



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI

Soprintendenza archivistica e bibliografica
delle Marche

IL SOPRINTENDENTE

VISTI gli artt. 13 e 14 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche recante il *Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 legge 6 luglio 2002, n. 137* e successive modificazioni;

VISTO il DPCM 2 dicembre 2019, n. 169 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e delle attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance;

VISTA la nota n. 477 del 13/05/2021, con cui è stato comunicato l'avvio del procedimento di dichiarazione di interesse storico particolarmente importante dell'archivio privato Antonio Dominici di Corinaldo (AN);

CONSIDERATA la mancata presentazione, nel termine prescritto, ai sensi dell'art. 10 della L. 241/1990 e successive modificazioni, di memorie e documenti in ordine alla rilevanza del bene da parte del destinatario dell'atto di avvio del procedimento di dichiarazione di un successivo e importante ritrovamento di documentazione facente parte dell'archivio privato Amos Luchetti Gentiloni di Filottrano (AN);

RITENUTO che l'archivio privato Amos Luchetti Gentiloni di Filottrano (AN), nella sua ulteriore e successiva documentazione riveste interesse storico particolarmente importante ai sensi dell'art. 10, comma 3, 13 e 14 del D. lgs 42/2004 e s.m.i. per i motivi sotto specificati;



MINISTERO
DELLA
CULTURA
SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA E BIBLIOGRAFICA DELLE MARCHE
Ancona – Via A. Maggini, 80 – 60127 – tel. 071 898035
PEC: mbac-sab-mar@mailcert.beniculturali.it
PEO: sab-mar@beniculturali.it

DICHIARA

che l'archivio privato, successivo e importante ritrovamento, Amos Luchetti Gentiloni di Filottrano (AN)

costituito da: 22 fascicoli contenenti progetti, lucidi, disegni, carteggio

di proprietà: di Marzia e Linda Luchetti di Filottrano (AN), Piazza IX Luglio 5

detenuto: Marzia e Linda Luchetti di Filottrano (AN), Piazza IX Luglio 5

conservato: Marzia e Linda Luchetti di Filottrano (AN), Piazza IX Luglio 5

è di **interesse storico particolarmente importante** e pertanto sottoposto alla disciplina del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni per i seguenti motivi:

Tale documentazione rappresenta un successivo e importante rinvenimento facente parte dell'archivio privato Amos Luchetti Gentiloni, già dichiarato di notevole interesse storico particolarmente importante il 27/03/2009, rep. n. 142, e successivamente donato all'Archivio di Stato di Ancona.

Non essendo pertanto sottoposta a vincolo, ma comunque collegata alla parte di documenti relativi all'archivio già dichiarato, la suindicata documentazione va a quest'ultimo ricondotta, al fine di garantirne l'organicità.

Si tratta di un fondo archivistico importante e di grande interesse storico, in quanto permette di ricostruire la storia dell'edilizia pubblica e privata relativa soprattutto alle province di Ancona e di Pesaro e Urbino nel periodo dei conflitti mondiali e del dopoguerra, come ad es. i progetti relativi alla Casa del Fascio di Ancona, del Teatro Sanzio di Urbino, dell'Istituto Fascista Autonomo per le case popolari della Provincia di Ancona.

L'architetto Amos Luchetti Gentiloni nasce a Filottrano nel 1889, e muore, sempre a Filottrano nel 1969.

Nel 1905 ottenne la licenza di Scuola tecnica pareggiata a Cingoli, nel 1907 e nel 1908 fu premiato dall'Istituto di belle arti delle Marche in Urbino con medaglia d'argento e diploma di primo grado per gli anni scolastici 1906/1907 e 1907/1908.



Nel 1909 il Ministero della pubblica istruzione lo abilitò all'insegnamento di disegno nelle scuole tecniche e normali e lo nominò assistente alla scuola di disegno della Regia Università di Cagliari. Sempre nello stesso anno venne applicato come aiutante ingegnere presso l'ufficio tecnico del comune di Roma. Nel 1910 fu tra i tre vincitori del concorso a disegnatore del comune di Biella.

Nel 1911 fu nominato aiutante di terza classe presso l'ufficio tecnico del comune di Roma e, sempre nello stesso anno, attivò la "Manifattura picena", fabbrica di ceramica artistica in Roma, a San Salvatore in Lauro.

Nel 1914 fu assistente di disegno presso l'Istituto tecnico di Roma e ottenne presso il Regio Istituto superiore di belle arti delle Marche di Urbino la licenza del corso speciale di architettura ed il diploma di professore di disegno architettonico col massimo dei voti.

Nel 1915 sostenne presso il Regio Istituto superiore di belle arti di Roma cinque esami integrativi per il corso di architettura.

Durante la sua vita fu promosso dal Consiglio comunale di Roma aiutante di seconda classe per merito (1917) e partecipò a numerosi concorsi per monumenti ai caduti di guerra (1921).

Nel 1923 lasciò l'impegno pubblico per dedicarsi alla professione libera. Fu nominato cavaliere dell'Ordine della corona d'Italia e cavaliere dell'Ordine equestre di Sant'Agata (1925).

Nel 1927 iniziò la consulenza artistica presso il mobilificio Maggini di Recanati, l'anno seguente fu iscritto dal Regio Tribunale di Roma nell'albo professionale degli ingegneri ed architetti. Inoltre, fu nominato commendatore dell'Ordine della corona d'Italia (1934), commendatore dell'Ordine equestre di Sant'Agata (1935), presidente dell'Istituto autonomo case popolari di Ancona (1938), grande ufficiale dell'Ordine equestre di Sant'Agata (1939), cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro (1942).

Il ministro di grazia e giustizia lo nominò componente della Commissione per gli studi riforma degli ordinamenti professionali degli architetti in Roma e componente il Consiglio nazionale degli architetti sempre in Roma (1951).

Nel 1958 il ministro della pubblica istruzione gli conferì la medaglia d'argento per i benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte. Profondamente legato alla sua terra marchigiana, progettò nella sua regione natale opere insigni fra cui il palazzo Ascoli di Ancona (attualmente sede del Consolato della Repubblica di San Marino) e provvide alla sistemazione del palazzo di giustizia



SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA E BIBLIOGRAFICA DELLE MARCHE
Ancona -- Via A. Maggini, 80 -- 60127 -- tel. 071 898035
PEC: mbac-sab-mar@mailcert.beniculturall.it
PEO: sab-mar@beniculturall.it

di Urbino e alla ricostruzione del palazzo comunale di Fossombrone (monumento nazionale), per non contare i numerosi restauri di altri importanti monumenti nazionali.

A lui si deve la casa di riposo di Ester Gigli di Recanati, l'ospedale civile di Filottrano e di Sassoferrato, nonché i progetti di trasformazione degli ospedali di Fabriano e di Urbino e le scuole di Cingoli e Fossombrone. Progettò le ville per il senatore Pitocco a Roma, la villa per la famiglia Sonnino in Ancona, le chiese di Paterno e Filottrano, tombe monumentali nei cimiteri di Roma, Forlì, Filottrano, Fossombrone, San Marino, oltre a monumenti onorarli per caduti di guerra, compreso quello per i militari francesi caduti in Italia e il grande faro storto in America per gli scomparsi del "Lusitania".

Per l'industriale Piaggio di Genova eseguì notevoli opere nei cantieri navali di Ancona, di Riva Trigoso, di Rivarolo e di Palermo, nonché opere per gli stabilimenti della Mira Lanza e per zuccherifici italiani.

Notevoli anche i restauri per la sistemazione di piazza del Quirinale, di piazza del Popolo, di palazzo Firenze (sede della "Dante Alighieri"), di piazza del Cinquecento con le terme di Diocleziano e di Castro Pretorio di Roma. L'attività più importante la svolse quando, scelto fra gli architetti insieme con il francese Hebrand, fu chiamato dal noto americano Hendrik Andersen a progettare la realizzazione di una grande città che sarebbe dovuta sorgere in America, dopo la prima guerra mondiale, quale centro mondiale per la pace.

La scomparsa di Andersen impedì la realizzazione dell'imponente impresa ed i progetti parte finirono in America e parte vennero donati allo Stato italiano. In campo regionale fu ispettore onorario dei monumenti di Ancona e presidente della Commissione per le bellezze naturali, membro dell'"Accolta dei Trenta", socio dell'Istituto marchigiano di scienze, lettere e arti, accademico dei "Catenati" di Macerata.

In campo nazionale fu componente del Consiglio nazionale degli architetti e della Commissione governativa per lo studio delle leggi professionali.

Nel cinquantenario della sua attività professionale (dicembre 1958) il presidente della Repubblica italiana gli conferì la medaglia d'argento quale benemerito della Scuola della cultura e dell'arte.

Nella Repubblica di San Marino l'architetto Luchetti Gentiloni venne per la prima volta verso il primo decennio del '900 per impiantare, in località Fondi, una piccola fabbrica di ceramiche che



produsse manufatti di notevole pregio, alcune delle quali ora si conservano nel museo governativo di San Marino. Qui egli offrì in ogni occasione e in qualsiasi tempo la sua valida, preziosa e disinteressata opera di artista e di valentissimo architetto.

E' stato autore in San Marino di pregevoli opere fra cui: i lavori alla chiesa ed alla pinacoteca del convento di San Francesco, alla basilica del Santo, al palazzo governativo dei congressi, il ricordo marmoreo a papa Giovanni XXIII nella chiesa di San Pietro ed, ultimo in ordine di tempo ma non certamente di importanza, il monumento al grande architetto Bramante delle Penne di San Marino. Sempre qui dedicò, con vivace operosità e con grande capacità artistica, l'ultimo decennio della sua vita e, per la sua attività all'estero, gli venne conferita la medaglia d'oro al merito della Repubblica italiana. Anche il governo sammarinese lo insignì del titolo di grand'ufficiale dell'Ordine equestre di San Marino. Per discendenza, godette anche del titolo di patrizio sammarinese per aggregazione della sua famiglia al patriziato fin dal 1789.

Notifica in particolare a: Marzia e Linda Luchetti, proprietarie dell'archivio.

Ai sensi e per gli effetti della normativa vigente e, in particolare, delle disposizioni del decreto legislativo n. 42 del 2004 e successive modificazioni di seguito indicate, l'obbligo di:

- conservare, ordinare e inventariare la documentazione sopra descritta (artt. 27, 30, 32-37, 43);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per la realizzazione di interventi di riordinamento, inventariazione e restauro, che si intendano eseguire sulla suddetta documentazione (artt. 21, comma 4, e 31);
- permettere agli studiosi, che ne facciano motivata richiesta tramite il Soprintendente archivistico, la consultazione dei documenti secondo modalità concordate con lo stesso Soprintendente (art. 127);
- dare preventiva notizia a questa Soprintendenza dello spostamento dell'archivio, qualora ciò avvenga in conseguenza in conseguenza del cambiamento di dimora o di sede del detentore (art. 21, comma 2);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per lo spostamento, anche temporaneo, dell'archivio dalla propria sede (art. 21, comma 1, lettera b), fatto salvo quanto previsto dall'art. 21, comma 2;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA E BIBLIOGRAFICA DELLE MARCHE

Ancona – Via A. Maggini, 80 – 60127 – tel. 071 898035

PEC: mbac-sab-mar@mailcert.beniculturall.it

PEO: sab-mar@beniculturall.it

- denunciare a questa Soprintendenza, entro 30 giorni, il trasferimento della proprietà o detenzione dell'archivio (artt. 59-62);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per procedere all'alienazione dell'archivio (art. 56, comma 1, lettera b) e comma 3), fatto salvo quanto dichiarato nel comma 4 del medesimo art. 56 (solo per gli archivi appartenenti a persone giuridiche private senza fini di lucro);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per il trasferimento ad altre persone giuridiche di complessi organici di documentazione di archivi (art. 21, comma 1, lettera e) (solo per persone giuridiche private);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per procedere a scarti (art. 21, comma 1, lettera d);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per far uscire temporaneamente dal territorio della Repubblica l'archivio e i singoli documenti per manifestazioni, mostre o esposizioni d'arte di alto interesse culturale (art. 66) e per gli altri casi indicati nell'art. 67, sempre che ne siano garantiti l'integrità e la sicurezza; per tale uscita si deve ottenere il rilascio dell'attestato di circolazione temporanea (art. 71);
- consentire la Soprintendente archivistico, in seguito a preavviso non inferiore a cinque giorni, di procedere ad ispezioni per accertare lo stato di conservazione e di custodia dell'archivio (art. 19);

e il divieto di:

- smembrare l'archivio (art. 20, comma 2);
- far uscire in modo definitivo dal territorio della Repubblica l'archivio o i singoli documenti ad esso appartenenti (art. 65).

Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso, nei termini di trenta giorni, al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo – Direzione Generale Archivi – Servizio II – Patrimonio archivistico, via di San Michele 22, 00153 ROMA, ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo n. 42 del 2004 e successive modificazioni.

Il presente provvedimento consente al destinatario di usufruire delle agevolazioni previste dalla normativa vigente, in particolare dagli artt. 31, 35, 36 del decreto legislativo n. 42 del 2004 e



SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA E BIBLIOGRAFICA DELLE MARCHE
 Ancona – Via A. Maggini, 80 – 60127 – tel. 071 898035
 PEC: mbac-sab-mar@mailcert.beniculturali.it
 PEO: sab-mar@beniculturali.it

successive modificazioni, dalle disposizioni della legge 2 agosto 1982, n. 512 e del testo unico delle imposte sui redditi approvato con DPR 22 dicembre 1986, n. 917 e successive modificazioni.

Ancona, 11

IL SOPRINTENDENTE
Dott. Benedetto Luigi Compagnoni
Firmato digitalmente da
BENEDETTO LUIGI COMPAGNONI

D = Ministero della cultura
P = 0111
I = Benedetto Luigi Compagnoni@beniculturali.it
C = IT

IL RICEVENTE

Firma

Benedetto Compagnoni

Margherita Lucreti

Qualifica

Compagnoni

comproprietà

Notifica a mezzo PEC (Posta elettronica certificata) pervenuta alla Soprintendenza archivistica e bibliografica delle Marche, 11



SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA E BIBLIOGRAFICA DELLE MARCHE
Ancona - Via A. Maggioli, 80 - 60127 - Tel. 071 898035
PEC: msbc-sab-mar@smilcert.beniculturali.it
PEO: sab-mar@beniculturali.it

